

FOGLIO INFORMATIVO N. 29-2025

Previdenza – INPS: indicazioni sul posticipo del pensionamento

(L. 207/2024 art. 1, c.161)

L'INPS, con circolare n. 102/2025, rende note le indicazioni per l'accesso **all'incentivo al posticipo del pensionamento** prorogato dalla Legge di Bilancio 2025 ed esteso ai dipendenti pubblici e privati che maturino entro il **31 dicembre 2025**, non solo il diritto alla pensione anticipata flessibile (Quota 103 62 anni di età e 41 anni di contributi) -come previsto dalla previgente disciplina-, ma anche il diritto alla **pensione anticipata ordinaria** 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi per le donne (art. 1, c. 161 della legge n. 207/2024).

In particolare, i lavoratori dipendenti iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) o a forme sostitutive ed esclusive della medesima, che decidono di posticipare il pensionamento e proseguire l'attività lavorativa hanno la **facoltà di rinunciare all'accredito della quota dei contributi previsti a proprio carico, relativi all'assicurazione generale per invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS)**, versata ogni mese da parte del datore di lavoro alle gestioni previdenziali di appartenenza. Viceversa, resta fermo, l'obbligo di versamento contributivo della quota IVS a carico del datore di lavoro. La posizione assicurativa del lavoratore dipendente, pertanto, continua a essere alimentata in relazione alla quota IVS a carico del datore di lavoro.

Gli importi corrispondenti alla quota di contribuzione IVS a carico del lavoratore - che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale qualora non fosse stata esercitata la facoltà di rinuncia - sono erogati direttamente al lavoratore dipendente con la retribuzione.

Rispetto alla previgente normativa, a partire dall'anno 2025, l'importo dei contributi non versati, interamente corrisposto al lavoratore, non è imponibile né ai fini contributivi né più ai fini fiscali.

Tale facoltà consiste generalmente in un aumento in busta paga:

- del **9,19%** se lavoratori di una gestione INPS (fondo pensione lavoratori dipendenti, ex fondo elettrici, telefonici, trasporti ferrovie dello Stato, dirigenti d'azienda);
- dell'**8,80%** se lavoratori ex INPDAP gestione dipendenti pubblici dello Stato;
- dell'**8,85%** se lavoratori ex INPDAP ex CPDEL (cassa pensioni dipendenti enti locali), CPS (cassa pensioni sanitari), CPI (cassa pensioni degli insegnanti), CPUG (cassa pensioni ufficiali giudiziari);
- dell'**8,85%** se lavoratori ex IPOST (istituto postelegrafonici - ente previdenziale per i dipendenti di Poste Italiane e società collegate).

Il beneficio è erogato fino al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia (67 anni).

L'incentivo cessa quando il lavoratore:

- revoca la facoltà di rinuncia (possibile una sola volta);
- raggiunge l'età per la **pensione di vecchiaia**;
- consegue una pensione diretta.

L'Istituto, **precisa che, ai fini pensionistici, con riferimento alla quota di pensione contributiva, l'esonero produce i suoi effetti sul montante contributivo, mentre non modifica la determinazione dell'importo delle quote di pensione calcolate con il sistema retributivo.**

L'incentivo al posticipo del pensionamento, non è compatibile con ulteriori esoneri totali o parziali già presenti sulla quota di contribuzione a carico del lavoratore, in quest'ultimo caso il beneficio in esame non troverà applicazione.

L'esonero viene applicato dalla **prima data utile per il pensionamento**, se la domanda è presentata prima della decorrenza.

Di conseguenza, per i lavoratori che matureranno entro il 31 dicembre 2025, il **diritto alla pensione anticipata flessibile (Quota 103)**, l'incentivo sarà erogato trascorso il periodo della finestra mobile (periodo che intercorre tra la maturazione del diritto alla pensione e l'effettiva riscossione dell'assegno pensionistico), ossia:

- **sette mesi** dal perfezionamento di tutti i requisiti per accedere a pensione, se si tratta di lavoratore dipendente del settore privato;
- **nove mesi** dal perfezionamento di tutti i requisiti per accedere a pensione, se si tratta di lavoratore dipendente del settore pubblico.

Diversamente, per i lavoratori che matureranno entro il 31 dicembre 2025, il diritto alla **pensione anticipata ordinaria**, iscritti presso: 1) la cassa pensioni dipendenti enti locali, 2) la cassa pensioni sanitari; 3) la cassa pensioni degli insegnanti; 4) la cassa pensioni ufficiali giudiziari.

L'incentivo sarà erogato trascorso il periodo di **quattro mesi** della finestra mobile.

Qualora, invece, la domanda venga presentata dopo la maturazione dei requisiti, l'esonero contributivo si applica dal **primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda**. L'incentivo al posticipo del pensionamento, non è compatibile con ulteriori esoneri totali o parziali già presenti sulla quota di contribuzione a carico del lavoratore, in quest'ultimo caso il beneficio in esame non troverà applicazione.

Per richiedere l'incentivo legato al posticipo del pensionamento il lavoratore deve presentare domanda telematica all'INPS, o in alternativa avvalersi dell'assistenza qualificata del **Patronato**. Una volta verificata l'esistenza di tutti i requisiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'INPS comunica l'esito al lavoratore e, in caso di accoglimento, anche al datore di lavoro, il quale non effettuerà più il versamento della quota di contribuzione a carico del lavoratore.

Roma, settembre 2025